

Gesù, scendi subito,
perché oggi devi fermarti nella mia casa,
per abitare tutte le mie relazioni e le mie amicizie
e insegnarmi ad ascoltare la tua Parola
anche nelle parole di chi mi vuol bene.

Gesù, scendi subito,
perché oggi devi fermarti nel mio lavoro,
per mettere nel mio cuore parole e gesti nuovi
e ritrovare la gioia di vedere te
in ogni persona che incontro.

Gesù, scendi subito,
perché oggi devi fermarti nelle mie domande e nel mio silenzio,
dove ti posso incontrare nella verità della preghiera
e diventare testimone di pace
nella fatica di ogni giorno.

Gesù, scendi subito,
perché oggi devi fermarti nella mia comunità,
dove soffriamo tante ferite aperte dai nostri conflitti
che solo tu puoi aiutarci a rimarginare
per ricominciare a servire.

Gesù, scendi subito,
perché oggi devi fermarti nella nostra Chiesa,
per accompagnare il cammino del Sinodo dei Giovani
sui sentieri di Zaccheo che profumano di giustizia e di Vangelo.



Incontro Inno del Sinodo dei Giovani

(Antonio Ambrosin)

Io desidero vederti, anche se son piccolo
forse non ne sono degno
ma ho sete di te, Signor.
Ho paura di deluderti con le mie fragilità
cosa puoi volere o trovare in me?
Anche se resto nascosto i miei occhi cercano i tuoi
sono pieni di speranza di incontrare te Signor.

*Figlio mio scendi subito, oggi sono qui per te
ti ho veduto da lontano e ho raggiunto proprio te.
Il mio amore accarezzierà ogni tua fragilità
tua e dei tuoi fratelli, solo non sei mai.
Anche se resti nascosto i miei occhi trovano i tuoi
abbi fede e non temere io sarò con voi.*

**La gioia di incontrarti si diffonderà
attraverso volti e mani nella tua Comunità.
Camminiamo insieme confidando in te
lo Spirito ci guiderà.**

Siete la speranza per il futuro che verrà
vedrete che il coraggio non vi mancherà.
Noi preghiamo con il cuore, ascoltaci Signor
cosa possiamo fare, lo chiediamo a te.

*Vorrei che aveste cura della casa che vi ho donato
Amatevi l'un l'altro come io ho amato voi.*



(salmo 127)

Se il Signore non costruisce la casa,
invano si affaticano i costruttori.
Se il Signore non vigila sulla città,
invano veglia la sentinella.

Invano vi alzate di buon mattino
e tardi andate a riposare,
voi che mangiate un pane di fatica:
al suo prediletto egli lo darà nel sonno.

Ecco, eredità del Signore sono i figli,
è sua ricompensa il frutto del grembo.

Come frecce in mano a un guerriero
sono i figli avuti in giovinezza.

Beato l'uomo che ne ha piena la faretra:
non dovrà vergognarsi quando verrà alla porta
a trattare con i propri nemici.

Dal Vangelo secondo Giovanni (13,34-35; 15,12-16)

Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri".

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri.

Preghiamo...

Ognuno qui può presentare liberamente un motivo di preghiera, un'invocazione, un grazie al Signore,...

Poi si conclude con il Padre Nostro e la preghiera del Sinodo